

SPETTACOLO E IMPEGNO

Un pezzo di Scampia all'Arcifesta

Serata in collaborazione con Libera e l'atto unico "Morra"

Sarà una serata in collaborazione con il coordinamento cremonese di Libera, quella che animerà la Festa dell'Arci lunedì 26 luglio al Cascinetto. Alle 20 inizierà la cena a base di prodotti di "Libera terra" e alle 22,30 andrà in scena lo spettacolo "Morra", vincitore del premio Borsellino 2008 per l'impegno sociale e civile; del premio Calandra 2007 come migliore spettacolo e miglior regia, nonché spettacolo che ha rappresentato l'Italia al nono festival internazionale della Turchia.

Lo spettacolo, che porta la firma di Roberto Capaldo per la regia di Fabrizio Di Stante, vanta una collaborazione d'eccezione, la realizzazione delle maschere in cuoio di Ascanio Celestini.

La grande tradizione della Commedia dell'Arte viene rivisitata da un contemporaneo Pulcinella che si ritrova a monologare con il pubblico "di quei tre o quattro fatti che conosce". Fatti che tutti in fondo conosciamo, "perché le voci girano, perché l'abbiamo letto sui giornali". I fatti sono quelli della cronaca legata alle vicende camorristiche degli ultimi anni, quelle che Roberto Saviano ha coraggiosamente portato alla luce nei suoi scritti. In particolare uno: la storia di Ernesto (in vita Attilio Romano), giovane lavoratore di Scampia (il quartiere dormitorio delle vele di Napoli), "ucciso per mano della camorra, ma che con la camorra non c'aveva niente a che fare".

Il contenuto dell'atto unico è tragico per i fatti reali citati: migliaia di morti ammazzati dal 1979 a oggi in una guerra non riconosciuta e tuttavia palese. Ma è anche comico perché nell'interpretazione teatrale l'attore, pienamente immerso nella sua parte di "maschera", il pauroso ma chiacchierone Pulcinella, fra salti, giochi di parole e coinvolgimenti dialettici, diverte, seppur amaramente: con l'ausilio delle tante maschere che via via calza si trasforma di volta in volta nei guappi, nelle vittime, nei latitanti, nei boss. Personaggi che hanno nomi e cognomi: Ernesto e sua moglie Natalia, da una parte, i membri della famiglia Di Lauro, gli scissionisti, Raffaele Cutolo, i protagonisti della recente cronaca di Scampia, dall'altra.

In scena solo una batteria, a scandire la vita e la musica delle parole, e tre valigie, anch'esse in continua metamorfosi a rappresentare quartieri, nascondigli, capezzali, e le famose Vele di Scampia.

In pratica, "Morra" è l'amara, ironica risata su un pezzo d'Italia in cui si nasce e si muore a ritmi elevatissimi se confrontati con gran parte del resto del paese. La violenza che da anni accompagna l'animo poetico di Napoli, facendone un



Qui sopra una scena di "Morra" e in basso la quercia degli Oppiazzari a Castelvetro, simbolo del no a nuovo asfalto nella campagna padana

teatro di guerra, è divenuta abitudine, luogo comune e per questo è normale, o meglio, si giustifica.

La storia di Ernesto e Natalia, due delle tante vittime inconsapevoli della camorra, raccontata dall'irriverente e scanzonato Pulcinella, si dispiega attraverso divagazioni tipiche di una napoletanità, quella cantata nelle canzoni, che "è una

fantasia per gli stranieri". Il lavoro drammaturgico che ha contraddistinto il testo è incentrato sull'attualizzazione di alcune poesie della tradizione partenopea - versi di Michele Galdieri, Pasquale Ruocco, Salvatore Di Giacomo, Eduardo De Filippo, oltre che sulla rielaborazione delle cronache che hanno visto Napoli protagonista in questi ultimi

anni. Cronache che vengono portate in scena senza intenzioni moralistiche, ma per raccontarne lucidamente e spassionatamente il paradosso: a Napoli, patria della camorra, oltre che di pallottole si continua a morire di fame, mentre i soldi ricavati dai giri di droga, prostituzione e malavita vengono reinvestiti in tutt'altra parte del mondo.

Terzo ponte, stasera il no degli Inti-Illimani

Alle 21,30 l'atteso concerto dello storico gruppo cileno a Castelvetro

Ci si aspetta un pubblico numeroso, questa sera, a Castelvetro. Alle 21,30, infatti, gli Inti-Illimani porteranno il loro supporto alla battaglia contro il terzo ponte, e lo faranno con un live acustico totalmente gratuito nei pressi dell'ormai celebre quercia battezzata come "nonna Mina". Lo storico gruppo folk cileno, a 35 anni di distanza dal grande concerto tenuto a Cremona, in una piazza Marconi stracolma di gente, imbraccherà gli strumenti in località Oppiazzari per offrire la propria visibilità a favore del movimento Salviamo nonna quercia. «Abbiamo conosciuto la storia di "Mina" - ha fatto sapere la band - attraverso il social network Facebook e abbiamo pensato di aderire a questo simbolo perché crediamo nei diritti del popolo e nella bellezza della natura, che non deve mai essere umiliata o ingabbiata». Gli Inti-Illimani, in Italia per un tour sino al 2 agosto, proporranno alcuni dei più celebri pezzi del loro repertorio, mentre per ragioni tecniche la parallela esibizione



dei Modena City Ramblers, annunciata inizialmente, non potrà avere luogo. I rischi ambientali riguardanti il progetto di Centropadane, tuttavia, non saranno l'unica tematica affrontata dagli Inti-Illimani. Il complesso sudamericano, infatti, spenderà parole anche per descrivere la situazione attuale del Cile, colpito duramente dal terremoto dello scorso febbraio.

Gli Inti-Illimani sono un gruppo vocale e strumentale costituitosi nel 1967 nell'ambito del movimento della Nueva Canción Chilena e tuttora attivo. Il nome è composto da due parole: Inti (sole) ed Illimani (nome Aymara di una cima della catena delle Ande). Costretti all'esilio in conseguenza del golpe cileno del 1973, rientrano in patria nel 1988 dove proseguono l'attività musicale anche attraverso un rinnovamento nel repertorio e nella composizione del gruppo stesso.

m.f.



L'Epoca
del Pane
di Cominetti Silvia & C. snc

BISCOTTI - PANE
CIOPPINI - PIZZETTE
TORTE
Produzione propria

via Mincio, 32 - CREMONA
Tel. 0372 25431

voglia
di Pane



CENTRO ACQUISTI MATERIE
PRIME E ATTREZZATURE PER
PANETTERIE PASTICCERIE E
GELATERIE

EMMECI SNC DI PEDRONI

CONCESSIONARI ESCLUSIVI DI
ZONA CREMONA E PROVINCIA

MASTERLINE E AGIVEGA



Agivega

EMMECI SNC di PEDRONI

Via Giacomo Marengi 92
26022 CASTELVERDE CR

Tel.: 0372 458989

Fax: 0372 429131

E-mail:

emmecisnc.c@libero.it